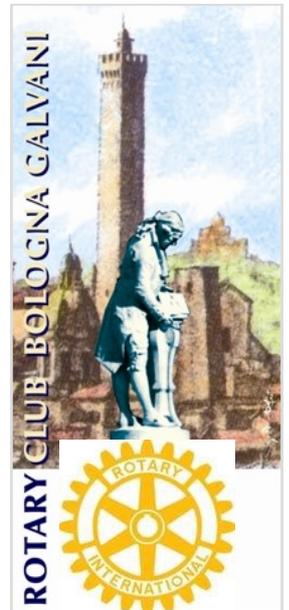




Anno 12  
Numero 5  
Anno Rotariano 2017-2018

**IL ROTARY  
FA LA DIFFERENZA**



**Rotary Club Bologna Galvani**

**Gennaio - Mese dell'Azione professionale**

**Ian Riseley** *Presidente Internazionale* **Maurizio Marcialis** *Governatore Distretto 2072*  
**Domenico Lobianco** *Assistente Governatore* **Marino Capelli** *Presidente RC Galvani*

## **PROGRAMMA DEL CLUB**

**Lunedì 8 gennaio - Hotel Savoia ore 20.15 - Caminetto.**

**Martedì 16 gennaio - Hotel Savoia ore 20.15 - Interclub con Bologna Carducci e Valle del Savena - "Libertà civili e sicurezza" - Incontro col **Prefetto di Bologna, Dott. Matteo Piantedosi.****

**Lunedì 22 gennaio - Hotel Savoia ore 20.15 - La Fiera di Bologna - Interclub con Bologna Valle del Savena - *Quali saranno gli sviluppi del quartiere fieristico e la sua riqualificazione? Con quali risorse si potranno fare gli investimenti? Saranno fatti solo investimenti sul quartiere fieristico o anche sulle manifestazioni organizzate da BolognaFiere? Quale futuro per SAIE e Motorshow?* Queste ed altre domande potranno trovare risposta nell'illustrazione del relatore **Dott. Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere Spa.****

### ***Interclub Distrettuale***

**Giovedì 25 gennaio - ore 19.30 - Ristorante Nonno Rossi - Relazione sui servizi distrettuali e consegna degli "Attestati Presidenziali", dei "Certificati di merito" e dei "Gagliardetti di Riconoscimento" della Rotary Foundation.**

**Relatori: PDG del distretto 2072, Franco Venturi, PDG del Distretto 2090, Paolo Raschiatore per il progetto "Fenice", Federico Thot ed Elena Boari responsabili per il "Sentiero dello Gnomo".**

**Martedì 30 gennaio - Hotel Savoia ore 20.15 - Cena, Musiche e Danze in compagnia dell'Ottocento - Serata a cura dell'Associazione **8cento** in collaborazione col **Rotaract Bologna Carducci-Galvani.** Interclub con Bologna Carducci.**



## PROGETTO CASA DI STRADA - DISTRICT GRANT

**I**l 7 dicembre, AD Anzola dell'Emilia, presso la concessionaria CSA Azienda VW VC, è stata consegnata l'autovettura VW CADDYQUATTRO-VA-2.0 ai Presidenti dei Rotary Club del Gruppo Felsineo; gli stessi ne hanno fatto dono al Presidente di "Fare Insieme Onlus" Ing. Marco Cecchini. La donazione conclude il Progetto "Casa di Strada" finanziato in parte dal Distretto 2072 (D.G.1843256).

L'autofurgone attrezzato sarà utilizzato per assistere i "senza fissa dimora" nelle situazioni di maggior disagio.

L'assistenza, ovvero la parte operativa, sarà svolta dall'Associazione "Fare Insieme" Onlus, la cui missione principale è proprio l'assistenza ai senza fissa dimora del territorio bolognese.



## Il progetto 'Ri-prendere' diventa libro grazie ai Rotary Felsinei Gli scatti fotografici dei pazienti dell'Ospedale di Montecatone

**C**reativi, tecnicamente eccellenti, ricchi di citazioni colte, spesso autoironici. Sono gli scatti realizzati dagli ospiti della struttura sanitaria **Montecatone Rehabilitation Institute** - centro di riferimento nazionale nel trattamento di lesioni midollari - i quali, dopo aver partecipato al corso di fotografia artistica **Ri-prendere, progetti di arte e fotografia a cura di Anna Rosati**®, adesso hanno la grande soddisfazione di vedere le loro opere pubblicate in un libro grazie al sostegno dei **Rotary Felsinei**.

Il volume, vero e proprio catalogo d'arte, si avvale dei testi scientifici curati dalla professoressa **Roberta Caldin**, Dipartimento Scienze dell'Educazione 'Giovanni Maria Bertin', Università di Bologna e referente scientifico del progetto. Il testo che riguarda l'Istituto di Montecatone è stato curato dalla dottoressa **Claudia Corsolini**, coordinatrice del Programma Abilitazione e Vita Indipendente. L'analisi critica artistica dei *concepts* fotografici, infine, è stata maturata dalla dottoressa **Azzurra Immediato**, storica dell'arte.

La pubblicazione, che è stata presentata il **19 dicembre** scorso a Montecatone Rehabilitation Institute, Via Montecatone 37 (Imola), raccoglie i lavori dei partecipanti al corso, persone di ogni età e provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno scoperto attraverso questo progetto di 'potersi raccontare' con un nuovo linguaggio espressivo. Un risultato emozionante quello ottenuto grazie al percorso **Ri-prendere**. A condurlo, oltre alla dottoressa **Anna Rosati**, il collega **Gabriele Fiolo**, entrambi fotografi professionisti, in collaborazione con l'**Associazione WTKG** (Willy The King Group) da anni attiva all'interno della struttura e con il supporto degli educatori professionali presso Montecatone R.I., **Roberto Messuti** e **Massimo Renzi**.

**Ri-prendere** è un progetto pilota a livello nazionale, si è svolto da settembre 2016 al luglio 2017.

*Focus* del laboratorio è stato l'insegnamento del linguaggio fotografico, con particolare attenzione rivolta alla realizzazione di immagini artistiche create attraverso l'utilizzo dei vari *medium*; "il *taglio dato a questo progetto* - spiegano i due docenti, Anna Rosati e Gabriele Fiolo - *voleva che ciascuno potesse porre attenzione prevalentemente all'immagine e al modo di raccontare e raccontarsi, attraverso la creazione di un'opera compiuta e personale*".

**Riprendere**, infatti, non è stato concepito come corso di fotografia che sviluppasse nozioni tecniche, bensì come percorso creativo ideato e costruito intorno all'idea di generare nuove forme di comunicazione che utilizzassero il linguaggio fotografico. Intensa è stata l'interazione tra docenti e partecipanti, anche al di fuori delle ore impegnate presso Montecatone, infatti l'aspetto innovativo del percorso è stato lo scambio proficuo delle idee veicolate tramite il cellulare; strumento, quest'ultimo, che per alcuni ospiti si è rivelato fondamentale dopo il rientro a casa, poiché ha permesso loro di essere supportati nella costruzione del proprio progetto artistico, anche 'a distanza'.

Per la prima volta, dunque, un laboratorio si è esteso anche al *post dimissione*. Non è un aspetto da poco. "Il *rientro a casa dopo degenze che vanno dai 4 agli 8 mesi o più* - spiega Claudia Corsolini - *è per tutti un momento di grandissima difficoltà organizzativa ed emotiva. Le persone, in molti casi devono imparare a convivere con una disabilità. E' importante perciò dare loro più strumenti possibili per ridefinirsi; chiamiamo le azioni programmate in questo ambito 'empowerment' perché hanno l'obiettivo di aumentare la consapevolezza della persona rispetto al fatto che ha il potere, -- può trovare una nuova via per realizzarsi*".

I risultati del laboratorio di fotografia sono stati eccellenti, tante citazioni colte, autoironia, talento e immagini che richiamano Magritte, Duchamps, Ghirri; come ad esempio Willy, che ha firmato la propria opera *Velasquez a Montese*, o Monica Boscarato con *La ruota gira*, o Jasmine che ha disposto su un cielo africano la propria collezione di calzini, o Stefano Corradini che ha lavorato sul tema della memoria con un progetto intimo ed emozionante. Grazie a questo risultato si desidera sottolineare e valorizzare l'importanza che rivestono le attività ricreative all'interno della delicata sfera riabilitativa presso l'ospedale di Montecatone.

I **Rotary Felsinei** nel 2017 hanno generosamente attivato la raccolta fondi per la stampa della presente pubblicazione che rappresenta l'atto conclusivo di **Ri-prendere**, svolto a Montecatone, struttura sanitaria di eccellenza, con cui il **Rotary Club di Bologna Valle del Savena**, collabora già da alcuni anni in significativi progetti per l'assistenza alle persone ospiti del centro. Il ricavato della vendita del volume **Ri-prendere** sarà devoluto dall'Ospedale ad **AUS** (Associazione Utenti Unità Spinale Montecatone) per la realizzazione di futuri laboratori.

Come sottolinea Claudia Corsolini "Era importante che i partecipanti catturassero con la fotografia quel 'bello' che aiuta a godersi la vita. Il fatto che non solo tante persone ci abbiano provato, ma abbiano anche scelto di condividere il loro progetto personale in un libro è la prova che insieme abbiamo centrato questo obiettivo".

Concludendo con le parole della professoressa Caldin, "raccontare una situazione complessa - anche attraverso la fotografia - permette, infatti, una *co-crescita*, una *co-evoluzione nella quale sono presenti, almeno, due dimensioni fondamentali: una legata all'apprendimento e una legata alla socializzazione; in tal senso, anche quando parliamo di situazioni complesse dobbiamo riferirci a queste due coordinate che devono procedere di pari passo e non una a scapito dell'altra*" - e aggiunge - "è necessario e urgente, quindi, un enorme impegno nell'offerta di percorsi introspettivi e relazionali, di narrazione di sé, di confronto e di presa di coscienza delle potenzialità e dei limiti di tutte le persone che vivono un periodo di 'riabilitazione', che conducano ad una presa d'atto (non ad una rassegnazione passiva) delle proprie risorse e dei propri vincoli".

Daniela Camboni





## Gennaio

**C**arissime amiche ed amici rotariani

Buon anno di nuovo a tutti voi ed alle vostre famiglie.

I primi sei mesi sono passati e le visite ai club sono terminate, per cui ora dobbiamo essere concentrati sui prossimi sei mesi per portare a termine i nostri progetti.

Il mese di Gennaio è dedicato all'Azione professionale, un aspetto certamente fondamentale per farci conoscere all'esterno e nella nostra vita quotidiana. Molti di noi sono professionisti ancora attivi o imprenditori o dipendenti pubblici, tutti comunque responsabilmente coinvolti nelle proprie attività.

In questi ultimi anni la nostra società italiana ha avuto grandi problemi economici, di lavoro, con nuovi fenomeni di povertà e difficoltà per tante persone. E' proprio in questi casi che noi possiamo e dobbiamo provare a fare la differenza, anche con la nostra onestà e serietà professionale, ricordando il nostro motto principale "Il Servizio al di sopra di ogni interesse personale", che ricalca perfettamente la nostra etica e che è particolarmente importante per diffondere i nostri principi di correttezza, serietà professionale, solidarietà, onestà, tutti principi che possono aiutare a migliorare la nostra società attuale. Oggi c'è bisogno di rotariani veri e consapevoli che possano rendersi testimoni, con i loro comportamenti corretti, della possibilità di migliorare la società in cui viviamo.

Paul Harris affermò che il rotary rappresenta un "modello di vita che cerca di conciliare l'eterno conflitto tra il legittimo desiderio del proprio guadagno ed il dovere di usarlo al servizio della comunità".

Girando per i club ed ascoltando tanti soci, mi sono reso conto che occorre riconsiderare questi principi di fondo, che manca l'approfondimento etico di ciò che siamo e di come dobbiamo comportarci; non possiamo dimenticare che dobbiamo essere di esempio agli altri e che i nostri comportamenti, anche all'esterno, devono essere corretti ed onesti. Forse un po' più di formazione nei club potrebbe aiutare ad affrontare e spiegare meglio queste problematiche, per creare una vera consapevolezza del significato dell'appartenenza al nostro sodalizio.

Dobbiamo fare in modo che i valori di amicizia, correttezza, altruismo, disponibilità al volontariato, onestà, non siano solo parole vuote ma sostanza della nostra vita familiare, professionale e sociale. Solo così il nostro distintivo, che dovremmo portare sempre e dovunque, potrà essere riconosciuto, sempre e da tutti, come simbolo di positività e correttezza di chi lo indossa. Correttezza che deve, assolutamente, esserci anche nelle attività rotariane e nei rapporti tra soci e/o con le "autorità rotariane", nel rispetto del lavoro e dell'impegno di tutti.

Il rotariano dovrebbe sempre ricordare nel suo agire la regola delle quattro domande (scritta nel 1932 dal rotariano Herbert Taylor) che, pur sembrando ingenua e semplici, in realtà contengono tanta sostanza:

Ciò che io penso, dico o faccio:

Risponde alla verità?

È giusto per tutti gli interessati?

Darà vita a buona Volontà e a migliori rapporti di Amicizia?

Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Il nostro modo di vivere la nostra attività professionale è coerente con la prova delle quattro domande? Una disamina completa su questo argomento la trovate sulla nostra rivista di dicembre, a firma del PDG Castagnoli.

Proprio nel campo dell'Azione professionale il Distretto agisce con vari riconoscimenti, borse di studio e premi, ad esempio a favore delle start up, cioè di piccole imprese che nascono all'interno dell'università (commissione Giovani Imprese presieduta dal DGN Andrisano), o con il premio della Commissione Cultura, presieduta dal DGE Bolzani, ma anche con la borsa di studio del progetto consorti a favore dell'Alzheimer, o con il premio Gianni Bassi del RC Faenza. Elencarli tutti sarebbe davvero difficile, ma sono davvero tanti gli aiuti che i club danno ai giovani per avviarli nel mondo professionale e/o imprenditoriale.

Con l'auspicio infine che tutti i rotariani si possano riconoscere in quanto sopra scritto, porgo carissimi saluti a tutti voi ed un abbraccio.

**Maurizio**

## COSA C'E' DIETRO AL CIBO CHE MANGIAMO E DI CUI ANDIAMO ORGOGLIOSI

**N**

ell'ambito del programma annuale del Rotary Bologna Galvani è stato affrontato il tema "Le centralità dell'Emilia-Romagna per il comparto agroalimentare produzioni tipiche, il sistema industriale e distribuzione moderna" dal Prof. Guido Cristini, Professore ordinario di Marketing all'Università di Parma.

Dopo la presentazione del relatore da parte del Presidente del Rotary Bologna Galvani Marino Cappelli, il relatore ha affrontato tre temi guida nel suo intervento:

La centralità della Regione per la filiera alimentare italiana, il mutamento dei comportamenti del consumatore e i nuovi bisogni e la costruzione di un sistema a rete a supporto dell'alimentare. Sono stati presentati i numeri del sistema agroalimentare italiano, ed elencati i fattori di eccellenza dell'alimentare italiano secondo i "Retailers internazionali", nonché le motivazioni che fanno della Regione Emilia-Romagna la leader in Italia della filiera agroalimentare (4.885 imprese presenti di cui 1.770 esportatrici). L'analisi della filiera alimentare è iniziata dai 44 prodotti DOP e IGP presenti in Regione analizzando poi la sfida che questo comparto deve affrontare, nonché il ruolo della distribuzione quale partner più importante per le imprese industriali ed i Consorzi. In seguito il relatore ha affrontato i temi che riguardano il mutamento dei comportamenti del consumatore, i fabbisogni richiesti dalla società italiana degli operatori, la difesa delle tradizioni identitarie, la sostenibilità che consiste nell'assicurare al cliente un costante impegno nei confronti del sociale ed investire in prodotto/e/o processi che siano rispettosi con l'ambiente, che difendano il futuro. Infine il relatore ha affermato che per la costruzione di un sistema a rete e sviluppare nuove opportunità di crescita e per vincere nei mercati globali occorre "fare rete".

Numerose sono state le domande dei rotariani ed ospiti presenti a cui il relatore ha risposto puntualmente. Una bella serata che ha permesso ai presenti di conoscere il sistema agroalimentare italiano, che è noto, rappresenta una eccellenza mondiale sia come quantità e qualità dei prodotti italiani presenti e offerti sul mercato, è noto inoltre che le 56mila imprese con i loro 462mila addetti hanno fatto registrare un fatturato generato di ben 132 miliardi di euro.

**Gabriele Testa**





**Concerto di Natale**  
ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

GIOVEDÌ  
14 DICEMBRE 2017  
ore 21.00  
Chiesa di San Bartolomeo  
Strada Maggiore 4, Bologna

Con polifonico  
JACOPO DA BOLOGNA

Spianatore  
GINEVRA SCHIASSI

Pianoforte  
ROBERTO BONATO

Violoncello  
ELENA SOHA ZIVAS

Direttore  
ANTONIO AMMAGLIANI

Il ricavato andrà a sostegno del progetto END POLIO NOV

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA  
Segreteria Organizzativa RG Bologna Galvani  
bologna.galvani@rotary2017.org

## IL NOSTRO CONCERTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO END POLIO NOW





**BUON  
ANNO  
NUOVO  
A  
TUTTI**





## Prossimi incontri degli altri Club, gennaio

ROTARY CLUB BOLOGNA

### Bologna



Martedì 9 gennaio, ore 19,15, sede di via S. Stefano 43 ciclo 'Conosciamo i Nuovi Soci' DOTT. MICHELE RISI "Il piede organo complesso, dalle origini dell'uomo alle certezze e ai dubbi del presente" familiari ed ospiti, buffet

Martedì 16 gennaio, ore 17,15, Palazzo Fava visita alla mostra "MÉXICO. LA MOSTRA SOSPESA. OROZCO, RIVERA, SIQUEIROS" - Primo gruppo: ore 17,30 - Secondo gruppo: ore 17,45 - familiari ed ospiti, seguirà aperitivo al Caffé Zanarini. Prenotazione entro il 12 gennaio.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



### Bologna Carducci

Martedì 16 gennaio, 20,15, Hotel Savoia. Interclub con Bologna Galvani e Valle del Savena. Familiari ed ospiti. "Libertà civili e sicurezza". Incontro col Prefetto di Bologna Dott. Matteo Piantedosi.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale

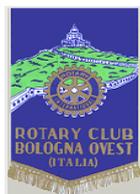


### Bologna Nord

Mercoledì 10 gennaio, ore 20,00, Sede di via S. Stefano, 43, familiari ed ospiti. D.ssa Valeria Piccinini. "Il Collegio Comelli".

Mercoledì 17 gennaio, ore 20,00, Hotel Savoia, familiari ed ospiti Prof. Gabriele Falciasecca (R.C. Bologna), parlerà dei Laboratori della Fondazione Marconi.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



### Bologna Ovest

Lunedì 15 gennaio, ore 19.30, sede di via S. Stefano 43, familiari e ospiti. Conosciamo i nuovi Soci. Dott. Alberto Di Perna e Ing. Luca Nardone.

Lunedì 29 gennaio, ore 20,15, Ristorante Nonno Rossi, familiari e ospiti. Prof. Marcello Simoni, vincitore del Premio Bancarella 2012. "I misteri di Pomposa".

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale

## Prossimi incontri degli altri Club, gennaio



### Bologna Sud

Martedì 9 gennaio, ore 20,00, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Carlo De Angelis. "La Bologna di Rubbiani".

Martedì 16 gennaio, ore 20,00, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Francesco Mezzadri Majani. "La più antica fabbrica di cioccolato".

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



### Bologna Est

Giovedì 11 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Assemblea dei Soci.

Giovedì 18 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, familiari ed ospiti. Paolo Marino. "Fatima, cento anni dopo. I misteri della più celebre apparizione Mariana del XX Secolo".



### Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 10 gennaio, ore 20,00, La Stadira, familiari e ospiti. Global Grant "Wash" in Nepal. Corrado Barani R.C. Vignola, C.Franco, Bazzano.

Mercoledì 17 gennaio, Nonno Rossi, ore 20,00, Communication Engineering: tra empatia e produttività. Interclub con Round Table 7 BO e Ladies Circle 13 BO. Relatore Dott. Phil Taylor.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



### Bologna Valle del Savena

Martedì 16 gennaio, ore 20,15, Hotel Savoia. Interclub con Bologna Carducci e Bologna Galvani. Fam. ed ospiti. "Libertà civili e sicurezza". Incontro col Prefetto di Bologna Dott. Matteo Piantedosi.

Lunedì 22 gennaio, ore 20,15, Hotel Savoia, familiari ed ospiti. Interclub con Bologna Galvani. Dott. Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere Spa.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



### Bologna Valle dell'Idice

Giovedì 18 gennaio, ore 20,00, Ristorante Giardino, familiari ed ospiti. "MiFID II – Tutela e opportunità per i risparmiatori e i loro patrimoni". In occasione dell'entrata in vigore della nuova direttiva Europea in materia di servizi finanziari, il socio Maurizio Mattei illustrerà le principali novità con uno sguardo agli impatti sui nostri risparmi.

Giovedì 25 gennaio, ore 19,30, Ristorante Nonno Rossi, Interclub Distrettuale



Bologna, o cara ...

**Amarcord, il "Circolo artistico di Bologna"**

"Il Circolo Artistico nasce nel 1879 con il preciso e dichiarato scopo di essere un luogo di incontro e di lavoro comune per gli artisti della città. Sostanzialmente, sia pure in modi e fasi diverse, tale carattere si è mantenuto nel tempo fino a giungere al periodo attuale, in cui l'ampiezza e l'apertura delle proposte hanno arricchito le premesse conferendo loro quelle caratteristiche di dibattito culturale che oggi più che mai necessarie. E' uno spazio dove i rapporti umani e culturali sono possibili, al di là delle scelte generazionali e linguistiche, ed è sintomatico il fatto che, proprio negli anni in cui più forte è stata la suddivisione in tendenze e in schieramenti contrapposti, l'attività del Circolo abbia segnato il passo e sia limitata a conservare tradizioni e formule che gli hanno dato permesso di sopravvivere.[...]"

Il Circolo Artistico, nasce a Bologna il 1° aprile 1879 nei locali di palazzo Cataldi, in via Batisasso 1, l'attuale primo tratto di via Montegrappa. I principali intenti della Società vengono chiariti fin dalle prime parole dello Statuto, approvato nell'assemblea generale dei soci del 22 maggio:

"Art. 1 – E' costituita in Bologna dal 1° aprile 1879 una Società che assume il nome di Circolo Artistico Bolognese.

Art. 2 – L'incremento delle Belle Arti associate al divertimento, è lo scopo che si prefigge il Circolo Artistico, e procurerà di conseguire l'intento coll'unire a quotidiano convegno i soci, con Scuole ed Esposizioni di Belle Arti, possibilmente permanenti, Accademie Musicali, Conferenze Letterarie, Biblioteca Artistica e dilettevole, e tutto ciò infine che può migliorare la condizione degli artisti tutti; per quanto i suoi mezzi lo permetteranno.

Art.3 – I Balli e i giochi di puro diletto fanno parte dei divertimenti della Società.[...]"

Nella commissione che sottoscrive lo statuto non vi sono nomi particolarmente noti tra di essi, ma ben presto tra i soci del Circolo figureranno alcune personalità emergenti della cultura cittadina. [...]"

Lo storico Circolo Artistico chiuderà, definitivamente la sua gloriosa attività il 31 dicembre del 2012.



Marilena Pasquali, Il Circolo Artistico di Bologna, 1879/1983, Grafis Industrie, 1983

Spigolature

**Bologna, città d'acqua**

"[...] Se lo Studio, dall'XI secolo fino ad oggi, ha dato lustro a Bologna la Dotta, le acque intese sia come "forza motrice" per il nascente artigianato-manifatturiero basso medievale, che come "via commerciale" attiva fino al XVIII secolo, hanno fatto di Bologna una città economicamente ricca e viva a livello europeo per alcuni secoli in modo particolare dal XII al XIV.

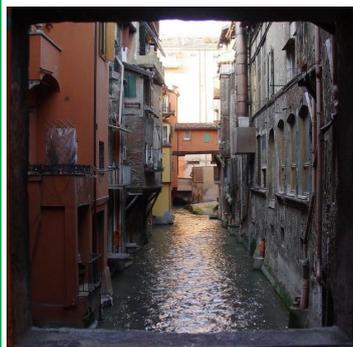
Aveva infatti Bologna oltre ad un articolato sistema di vie d'acqua all'interno delle mura, anche un importante porto commerciale, prima fuori dalle mura in località le Bove, poi dentro a partire dal XV sec., ridisegnato e ricostruito da Antonio Barozzi, detto il Vignola, alla fine del XVI sec., con dogana, magazzini, osterie, locande, ecc.[...]"

E' a partire dalla metà del XI sec. che il Comune dà avvio ad una serie di progetti d'intervento sulle acque realizzando il Canale di Reno fin dentro alle mura urbane attraverso il serraglio della Grada ( detto Canale delle Moline nel tratto terminale all'uscita dalla città ), il Cavaticcio sfruttando l'antico alveo dell'Aposa, il Canale Navile unendo il canale di Reno con il vecchio canale che da Corticella portava al Po, il porto di Maccagnano

( oggi via Bovi Campeggi ), che sarà poi trasferito nel 1405 entro le mura come già ricordato.[...] Nel tratto del canale di Savena lungo la via Castiglione erano ubicate le fabbriche di panni di lana, in quello lungo le vie le vie Rialto e Castellata erano ubicati i conciatori, i tintori, i cordai, i cartolai e i filatoi idraulici.

Nel tratto iniziale del canale di Reno si concentravano i mulini di grano e le pile di riso, mentre in quello tra le vie Lame e Galliera si trovavano i mulini idraulici da seta e le pile da riso, mentre nel tratto terminale detto delle Moline si concentravano moliture e concherie. Nel tratto del Cavaticcio, prima del porto, erano presenti manifatture idrauliche, mulini e cartiere.[...]"

Roberto Scannavini, *Uno sguardo dal Ponte*, in "Le finestre sul canale", a cura di Francisco Giordano, Bologna, Costa Editore, 1998



**Auguri di Buon Compleanno a:**

- ♣ Marco Palmieri 8 gennaio
- ♣ Livio Minguzzi 22 gennaio
- ♣ Gabriele Testa 22 gennaio



*I più cari Auguri e le felicitazioni del Club ad Alberto Stancari e alla mamma per la nascita dei piccoli Federico e Stefano.*



Commissione Bollettino del RC Bo Galvani  
Presidente Dulcinea Bignami